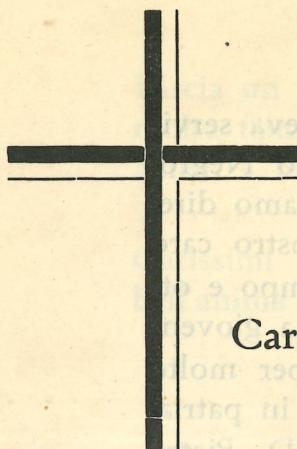


Bahia, 10 Marzo 1936.



Carissimi Confratelli, Vi annunzio col piú profondo  
dolore la morte del confratello professo perpetuo

## Sac. GHISLANDI PIETRO DI ANNI 62

Era nato a Bergamo il 26 novembre 1873. Dai pii genitori, Pietro Ghislandi e Luigia Berrera ricevette una soda educazione cristiana. Vestí l'abito chiericale nel 1894 e fece i suoi studi nel Seminario di Bergamo. Sentiva però un gran desiderio di esser religioso e missionario e dopo il 1º anno de Teologia, entró nella nostra casa di Foglizzo il 29 Settembre 1897 ed il 9 Dicembre dello stesso anno, incominciava il suo noviziato. Emise i voti perpetui il 13 Dicembre 1898 e fu subito mandato a Roma per compiervi i suoi studi Teologici. Vi rimase però solo un anno e già nel 1900 se trova sul campo del lavoro nel Nord del Brasile, nella casa allora fondata di Bahia. Ordinato sacerdote il 21 Dicembre 1901, l'anno seguente fu destinato per qualche tempo alla casa de Recife e Jaboatão e poi per alcuni anni alla casa di Colonia.

Nel 1906 ritorna a Bahia in qualità di confessore.

Nel 1912 l'ubbidienza lo destinó alla Colonia Agricola della Thebaida - Sergipe (Brasile). Vi passó degli anni felici, diceva, ancorché molte volte mancasse perfino lo strettamente necessario. Nel 1916 vi fu eletto direttore, succedendo a Mons. Giordano che doveva recarsi al Rio Negro come 1º prefetto apostolico di quella difficilissima missione, e resse le sorti di quella casa fino al 1920 quando venne chiusa per motivi principalmente di salute dei confratelli. Ottenne allora il permesso di rivedere dopo vent'anni la patria ed i parenti e al ritorno nel Brasile fu scelto per fondare il collegio

di Manáos nel Luglio del 1921. La nuova casa, che doveva servire di punto di appoggio per i nostri missionari del Rio Negro, divenne in breve un grande collegio e il centro, possiamo dire, di educazione cristiana della gioventú di Manáos. Il nostro caro estinto spiegó una attività prodigiosa durante questo tempo e ottenne risultati superiori alle previsione piú ottimiste — La gioventú di Manáos ricorderá P. PEDRO, come era chiamato, per molto tempo. Nel 1930 la rovinata salute lo obbligó a ritornare in patria, ma vi rimase per poco tempo perché fu scelto dal Rev. D. Pietro Tirone come secretario per la visita straordinaria che fece alle nostre case e missioni del Brasile, nel 1931. Finita la visita, febbraio del 1932, ritornó alla sua Manáos, come chiamava il suo campo prediletto di lavoro. Nel 1933 gli fu affidata la direzione della casa di Bahia e vi si recó con animo sereno ancorché le sue forze e la sua salute non gli permettessero piú grandi sforzi. Finito il triennio chiese con insistenza di essere esonerato dalla Direzione della casa e che gli fosse data un'occupazione senza tanta responsabilitá.

Atteso nel suo desiderio, rimase provvisoriamente per alcune settimane nella medesima casa di Bahia per dare al nuovo direttore le informazioni necessarie relative al movimento del collegio. E la Divina Provvidenza aveva determinato che la morte ce lo rapisse il giorno 5 di marzo alle ore venti — assistito dal direttore della casa, da tutti i confratelli e dalle Suore di Sant'Anna recevendo da esse le piú caritatevoli attenzioni. Cadde ammalato alla mattina del giorno 22 febbraio. Chiamati i piú valenti medici professori della nostra Facoltá nulla piú valse la scienza loro a ridonare la salute a noi così preziosa.

Aveva finito la sua giornata e ritornava a Dio per ricevere la giusta mercede.

Dotato di un carattere affabile e allegro, faceva di tutti quelli che lo avvicinavano altrettanti amici e ammiratori — La sua compagnia era desiderata dai confratelli e dai giovani e tra una barzelletta e l'altra, aveva sempre una buona parola per animare e fare del bene e per inculcare la devozione all'Ausiliatrice e al nostro Santo Fondatore.

Lascia un gran vuoto nelle nostre file, già di troppo diradate e per molto tempo la sua memoria rimarrà viva tra i confratelli, tra gli amici e benefattori nostri e principalmente tra i suoi numerosi ex-allievi.

Carissimi confratelli, raccomando alle vostre preghiere la sua bell'anima e allo stesso tempo vi chiedo perchè preghiate pure pel

VOSTRO AFF.MO CONFRATELLO

Sac. *Selva Giuseppe*

*Ispettore*



Dati pel Necrologio — Sac. GHISLANDI PIETRO d'anni 62. Nato a Bergamo (Italia) il 26-XI-1873 e morto a Bahia (Brasile) il 5-III-1936 dopo 37 anni di professione e 34 di sacerdote  
Fu direttore per 19 anni.

Lasciò un gran abito nero che gli si tolse quando ebbe  
molti tempi di una modestia straordinaria tra i confratelli del  
suo e perfezione notevole principalemente i suoi numerosi  
disegni e sculture, come il grande portale del suo ex-schiera.  
Certo cominciò a conoscere alle varie pieghe tutte le  
Pelli prima e allo stesso tempo di quelle prese più attente - e il giovane  
monaco venne sempre chiamato per molto  
tempo "monaco Vittorio CONTRARIO".

Il sacerdote don Giacomo Gatti, che era stato ordinato  
la chiesa straordinaria che fece alle  
versale nel 1931. Durò la visita fino  
a quando morì nella sua Manao, come chiamava il suo  
campagna prediletta di lavoro. Nel 1933 gli fu affidata la direzione

*Gatti*  
Lia (Acremo) 29

*Gatti* - Acremo (Am) 29

nella medesima casa di Padre Gatti, dove si trovava  
le informazioni relative ai novizi. La Divina Provvidenza aveva determinato che lo stesso giorno  
il giorno 5 di marzo alle ore venti - assistito da tutti i confratelli e della Suore di Santa  
da esse le più caritatevoli - venne sepolto.

*P.M.*

BAHIA - BRASIL  
LYCEU SALESIANO DO SALVADOR



Aveva finito la sua gita e tornato a casa, dove si trovava  
Corato di un carattere affabile e allegro. Aveva di tutti i modi  
io avvicinavo, arrestando altri e rimanendo. La mia compagnia era considerata dai confratelli di non particolare  
bontà e talora aveva venire fino a casa per farci un po' di compagnia.  
Era un ragazzo di circa 18 anni di età e portava (N. D. recoperte  
la discesa dei 18 anni)